

FININT INFRA SGR

REGOLAMENTO PER L’ESERCIZIO DELL’ATTIVITÀ DI ENGAGEMENT E DEL DIRITTO DI VOTO

FUNZIONE PROCESS OWNER	Team di Investimento
FUNZIONE PROPONENTE	Amministratore Delegato
FUNZIONE DI VERIFICA	Funzione <i>Compliance</i>
DELIBERANTE	Consiglio di Amministrazione
VERSIONE	V 1.0
DATA APPROVAZIONE	06/12/2024

STORICO AGGIORNAMENTI

VERSIONE	DATA MODIFICA	MODIFICHE APPORTATE
V 1.0	06/12/2024	Prima versione del documento

NORMATIVA ESTERNA DI RIFERIMENTO

IN AMBITO COMUNITARIO	▪ Direttiva (UE) 2017/828 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/05/2017 che modifica la Direttiva 2007/36/CE per quanto riguarda l'incoraggiamento dell'impegno a lungo termine degli azionisti (cd. "Direttiva <i>Shareholder Rights II</i>")
IN AMBITO NAZIONALE	▪ Regolamento di Banca d'Italia sulla gestione collettiva del risparmio del 19/01/2015 come successivamente modificato e integrato; ▪ Decreto Legislativo n. 58 del 24/02/1998 ("Testo Unico della Finanza" o cd. "TUF") art. 124-quinquies che disciplina le modalità con le quali i gestori di attivi monitorano le società partecipate e dialogano con esse.

Oltre alle citate fonti normative, la Società tiene conto anche (i) dello "*Stewardship Code*" promosso dall'*European Fund and Asset Management Association* (EFAMA) al fine di incoraggiare, a livello europeo, lo sviluppo di pratiche di buon governo societario e (ii) dei "Principi Italiani di *Stewardship*" e delle relative Raccomandazioni di *best practice* definite da Assogestioni.

INDICE

1. INTRODUZIONE	4
1.1. PRINCIPI ITALIANI DI <i>STEWARDSHIP</i>	4
1.2. OBIETTIVI DEL DOCUMENTO	5
1.3. AGGIORNAMENTI DEL DOCUMENTO.....	5
1.4. AMBITO DI APPLICAZIONE.....	6
1.5. DEFINIZIONI	6
2. GOVERNO E GESTIONE DEL PROCESSO DI MONITORAGGIO E DI ENGAGEMENT NEGLI EMITTENTI DEGLI OICR GESTITI	9
2.1 RUOLO DEGLI ORGANI AZIENDALI	9
2.1.1 <i>Consiglio di Amministrazione</i>	9
2.2 RUOLO DELLE FUNZIONI AZIENDALI.....	9
2.2.1 <i>Direttore Generale e Responsabile degli Investimenti</i>	9
2.2.2 <i>Team di Investimento</i>	9
3. MISURE ADOTTATE PER IL MONITORAGGIO E L'ENGAGEMENT NEGLI EMITTENTI DEGLI OICR GESTITI	11
3.1 MONITORAGGIO DEGLI EMITTENTI	11
3.2 <i>ENGAGEMENT</i> DEGLI EMITTENTI	12
3.2.1 <i>Dialogo con gli Emittenti</i>	12
3.2.2 <i>Esercizio dei diritti di intervento e di voto</i>	13
3.2.3 <i>Gestione dei conflitti di interesse</i>	14

1. INTRODUZIONE

1.1. PRINCIPI ITALIANI DI *STEWARDSHIP*

Buone pratiche di *governance* aziendale sono fondamentali per garantire la fiducia nel mercato dei capitali e il ruolo svolto dagli investitori istituzionali, dai gestori e dai rispettivi *advisor* è altrettanto importante nella dialettica interna agli emittenti quotati italiani.

A tal fine, la Società si ispira ad alcuni Principi generali promossi da Assogestioni per stimolare e migliorare il confronto e la collaborazione con gli emittenti in cui la stessa Società investe, e per creare valore aggiunto per i propri clienti/investitori, affrontando in modo efficace le problematiche legate alle *performance* societarie e garantendo un solido legame fra *governance* e processo d'investimento.

Nello specifico, si tratta di:

- Principio 1)** Adozione di una politica documentata, a disposizione del pubblico, che illustri la strategia per l'esercizio dei diritti inerenti agli strumenti finanziari di pertinenza degli OICR e dei portafogli gestiti;
- Principio 2)** Monitoraggio degli emittenti partecipati;
- Principio 3)** Definizione di linee guida sulle tempistiche e le modalità di intervento negli emittenti partecipati al fine di tutelarne e incrementarne il valore;
- Principio 4)** Valutazione di possibili collaborazioni con altri investitori istituzionali, ove ciò risulti adeguato, prestando particolare attenzione alla regolamentazione in materia di azione di concerto;
- Principio 5)** Esercizio dei diritti di voti inerenti agli strumenti finanziari di pertinenza degli OICR in modo consapevole;
- Principio 6)** Documentare l'esercizio dei diritti inerenti agli strumenti finanziari di pertinenza degli OICR, adottando una politica sulla divulgazione delle informazioni in materia di *governance* esterna.

Benché rivolti in primo luogo alla Società, i Principi si riflettono indirettamente anche sulla condotta (i) degli emittenti, che sono chiamati a favorire il dialogo con gli investitori, i gestori e i rispettivi *advisor*, e (ii) degli investitori istituzionali che affidano a terzi la gestione dei propri patrimoni, ai quali viene richiesto di condividere con i relativi gestori talune scelte su come interagire con gli emittenti partecipati.

Finint Infrastrutture SGR S.p.A. ha deciso di ispirarsi ai suddetti Principi per definire la *best practice* da adottare nelle attività di monitoraggio, *engagement* ed esercizio del diritto di voto in tutte le società

nelle cui azioni/quote in cui la SGR investe per conto di uno o più dei Fondi dalla stessa gestiti¹ (di seguito, **Emittenti**), relativamente a:

- strategia e *performance*;
- questioni ordinarie di *corporate governance*, quali costituzione, elezione, successioni e remunerazione del consiglio di amministrazione;
- approccio alla responsabilità sociale d'impresa;
- gestione dei rischi.

1.2. OBIETTIVI DEL DOCUMENTO

Finint Infrastrutture SGR S.p.A. ha redatto il presente regolamento per descrivere i comportamenti che la Società adotta per stimolare il confronto con gli Emittenti in cui i propri OICR gestiti investono, mirando a promuovere negli stessi Emittenti la trasparenza, il raggiungimento di elevati standard di governo societario e l'adozione di pratiche orientate allo sviluppo sostenibile.

Nello specifico, il presente regolamento definisce gli standard minimi per quanto riguarda le modalità con cui la Società:

- integra l'*engagement* nella propria strategia d'investimento complessiva;
- monitora gli Emittenti su questioni rilevanti, compresi la strategia, i risultati finanziari e non finanziari, i rischi, la struttura del capitale, l'impatto sociale e ambientale e il governo societario;
- dialoga con gli Emittenti su cui gli OICR in gestione hanno investito;
- esercita il diritto di voto e altri diritti connessi alla detenzione di strumenti finanziari;
- collabora con altri *stakeholder* e con gli *stakeholder* più rilevanti delle società partecipate e/o controllate dagli OICR in gestione; e
- gestisce i conflitti d'interesse effettivi e potenziali in relazione all'*engagement*.

1.3. AGGIORNAMENTI DEL DOCUMENTO

Il presente regolamento deve essere oggetto di revisione in occasione delle seguenti fattispecie di eventi:

- a seguito di ogni variazione rilevante del contesto normativo/regolamentare di riferimento, evidenziata dalle Funzioni Aziendali di Controllo competenti;
- ogniqualvolta ritenuto necessario in ragione di cambiamenti rilevanti nelle tipologie di servizi di investimento prestati e dell'avvio di nuovi OICR che integrano caratteristiche di sostenibilità nelle proprie politiche di investimento;

¹ Si rinvia al § 1.4 *Ambito di applicazione* per le regole di applicazione del presente regolamento.

- qualora vi siano specifiche richieste da parte degli Organi Aziendali dettate dall'evoluzione dell'operatività della Società e dal suo contesto di riferimento.

Ogni modifica o aggiornamento da apportare al presente documento deve essere sottoposta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione della Società.

1.4. AMBITO DI APPLICAZIONE

Si riportano di seguito gli ambiti di applicazione del presente regolamento:

- le previsioni regolamentari in materia di modalità di esercizio dei diritti di intervento e di voto nelle assemblee degli Emittenti e gestione dei conflitti di interesse si applicano a tutti gli OICR gestiti dalla Società che investono in strumenti finanziari, senza distinzione alcuna;
- le disposizioni in materia di monitoraggio e dialogo con gli Emittenti, invece, si applicano *in primis* agli OICR che integrano caratteristiche di sostenibilità nelle proprie politiche di investimento e aventi, in portafoglio, Emittenti Significativi, come di seguito meglio specificati. Le attività da svolgersi in ambito di monitoraggio e dialogo possono essere applicate anche i) nei confronti degli Emittenti non significativi degli OICR che integrano caratteristiche di sostenibilità, seguendo un approccio flessibile e proporzionale, basato anche su criteri qualitativi o quantitativi del singolo investimento detenuto in un Emittente, nonché ii) nei confronti delle società oggetto di *due diligence* pre-acquisitiva da parte degli OICR, laddove ritenuto necessario.

Ai fini dell'individuazione degli Emittenti Significativi su cui deve essere attivato il processo di *engagement*, la SGR considera, in particolare, quelli per i quali:

- l'OICR detiene una partecipazione rilevante rispetto al capitale emesso dall'Emittente;
- il peso della partecipazione detenuta dall'OICR nell'Emittente è significativo rispetto al totale delle masse gestite dall'OICR stesso;
- l'Emittente incorre in elevati rischi di sostenibilità, poiché (i) coinvolto in settori ritenuti non "socialmente responsabili", (ii) esposto a questioni ambientali, quali il rischio di perdita di biodiversità e la deforestazione, (iii) non rispetta i diritti umani ed (iv) è privo di adeguate prassi di governo societario.

1.5. DEFINIZIONI

I termini iniziati per lettera maiuscola assumono il significato agli stessi attribuito di seguito:

- **Autorità di Vigilanza:** Banca d'Italia, CONSOB e altre autorità competenti a svolgere l'attività di vigilanza sugli intermediari finanziari;
- **Collegio Sindacale:** l'Organo con Funzione di Controllo della Società;
- **Consigliere Delegato (o Amministratore Delegato):** il Consigliere della Società al quale il Consiglio di Amministrazione ha attribuito deleghe ai sensi dell'art. 2381 del Codice Civile e dell'art.25.1 dello Statuto Sociale vigente;
- **Consiglio di Amministrazione:** l'Organo con Funzione di Supervisione Strategica nominato dall'assemblea dei soci della Società;
- **Emittenti:** le società nelle cui azioni/quote la SGR investe per conto di uno o più degli OICR dalla stessa gestiti;
- **Fondo:** termine comunemente usato per indicare un fondo di investimento ovvero ogni altro patrimonio affidato in gestione alla SGR;
- **Funzioni Aziendali di Controllo:** la funzione di conformità alle norme (*Compliance*), la funzione di controllo dei rischi (*Risk Management*) e la funzione di revisione interna (*Internal Audit*) come previste dal Regolamento della Banca d'Italia del 5 dicembre 2019 di attuazione degli articoli 4-undecies e 6, comma 1, lett. B) e c-bis) del Testo Unico della Finanza, nonché la Funzione Antiriciclaggio della Società (AML);
- **Funzioni Aziendali di primo livello:** strutture operative a cui sono assegnati compiti e responsabilità per l'espletamento di uno specifico processo, servizio o attività interno alla Società;
- **Organi Aziendali (od Organi Sociali):** congiuntamente, l'Organo con Funzione di Supervisione Strategica e l'Organo con Funzione di Controllo;
- **Organo con Funzione di Controllo:** l'organo aziendale avente la responsabilità di vigilare sulla completezza, adeguatezza, funzionalità e affidabilità del Sistema dei Controlli Interni. In SGR tale funzione è ricoperta dal Collegio Sindacale;
- **Organo con Funzione di Supervisione Strategica:** l'organo aziendale a cui sono attribuite funzioni di indirizzo della gestione dell'impresa, mediante, tra l'altro, esame e delibera in ordine ai piani industriali o finanziari ovvero alle operazioni strategiche. In SGR tale funzione è ricoperta dal Consiglio di Amministrazione;

- **Patrimoni in Gestione** (o solo **Patrimoni**): l'insieme dei patrimoni conferiti in gestione alla Società, che costituiscono i patrimoni degli OICR; nello specifico, i Fondi di investimento alternativi o "FIA";
- **Responsabile degli Investimenti**: persona responsabile del Team di Investimento;
- **Rischio di Sostenibilità**: un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di *governance* che, se si verificasse, potrebbe provocare un significativo impatto negativo, effettivo o potenziale, sul valore dell'investimento;
- **Stewardship**: responsabile allocazione, gestione e supervisione del capitale per creare valore a lungo termine per clienti, portando a vantaggi sostenibili per l'economia, l'ambiente e la società;
- **Società** (o **SGR**): Finint Infrastrutture Società di Gestione del Risparmio S.p.A.;
- **Team di Investimento**: si identifica l'insieme del personale dedicato all'attività di investimento e gestione dei FIA gestiti dalla Società.

2. GOVERNO E GESTIONE DEL PROCESSO DI MONITORAGGIO E DI ENGAGEMENT NEGLI EMITTENTI DEGLI OICR GESTITI

La Società ha individuato le funzioni aziendali che vengono generalmente coinvolte nelle attività connesse al monitoraggio e all'*engagement* degli Emittenti in cui gli OICR gestiti investono.

2.1 RUOLO DEGLI ORGANI AZIENDALI

2.1.1 *Consiglio di Amministrazione*

Il Consiglio di Amministrazione:

- definisce e approva il regolamento per l'esercizio dell'attività di *engagement* e del diritto di voto, individuando i criteri e i principi alla base dello stesso;
- attribuisce al Direttore Generale, con facoltà di subdelega, il potere di rappresentare i Patrimoni in Gestione e assumere decisioni nelle assemblee di società da essi partecipate nonché negli organi consultivi e deliberativi degli OICR da essi partecipati nel rispetto dei regolamenti di gestione degli OICR.

2.2 RUOLO DELLE FUNZIONI AZIENDALI

2.2.1 *Direttore Generale e Responsabile degli Investimenti*

Il Direttore Generale della Società, per i poteri conferitigli dal Consiglio di Amministrazione, nonché il Responsabile degli Investimenti, per i poteri conferitigli in subdelega dal Direttore Generale, rappresentano i Patrimoni in Gestione e assumono decisioni nelle assemblee (ordinarie e straordinarie) di società da essi partecipate, sulla base di una conforme delibera del Consiglio di Amministrazione che definisce puntualmente i) le modalità di esercizio del diritto di voto, ii) il voto da esprimere nelle assemblee e iii) le eventuali istanze da manifestare nel corso dell'assemblea, secondo le modalità descritte nella strategia di voto.

2.2.2 *Team di Investimento*

Al Team di Investimento del Fondo di riferimento sono attribuite le seguenti responsabilità:

- svolgere attività di monitoraggio ed *engagement* nei confronti degli Emittenti, ove ritenuto necessario dal presente regolamento;
- individuare le assemblee a cui è necessario partecipare sulla base degli argomenti posti all'ordine del giorno;

- svolgere le attività propedeutiche alla partecipazione alle assemblee degli azionisti degli Emittenti detenuti dagli OICR gestiti dalla Società, predisponendo, laddove opportuno, la documentazione necessaria e archiviandola in apposite cartelle di rete;
- formulare una proposta per la strategia di voto da presentare al Consiglio di Amministrazione della Società, relazionandosi con le strutture competenti laddove necessario;
- individuare e attivare iniziative di *engagement* collettivo relativamente a tematiche ambientali, sociali e di governance, sulla base della Policy ESG della società e delle linee guida strategiche ESG approvate per il Fondo di riferimento, laddove quest'ultimo promuova caratteristiche di sostenibilità nelle proprie politiche di investimento.

3. MISURE ADOTTATE PER IL MONITORAGGIO E L'ENGAGEMENT NEGLI EMITTENTI DEGLI OICR GESTITI

Si riportano di seguito le misure poste in essere dalla Società ai fini del monitoraggio e dell'*engagement* negli Emittenti degli OICR dalla stessa gestiti, come di volta in volta indicato.

3.1 MONITORAGGIO DEGLI EMITTENTI

La SGR è tenuta a monitorare attivamente gli eventi societari connessi agli Emittenti Significativi detenuti dagli OICR che integrano caratteristiche di sostenibilità nelle proprie politiche di investimento.

In tal caso, la SGR adotta un approccio focalizzato sulla *corporate governance*, privilegiando il monitoraggio sugli investimenti di medio/lungo termine degli Emittenti, secondo il principio di proporzionalità e tenendo conto degli interessi dei patrimoni gestiti – anche in funzione dei singoli mercati di riferimento e/o della specifica circostanza – e della possibilità di incidere sulle decisioni in relazione alle azioni con diritto di voto possedute.

Nella pratica, il *Team* di Investimento svolge il monitoraggio sugli Emittenti avvalendosi di uno o più delle seguenti modalità:

- analisi dei dati pubblicati dalle aziende stesse, tra cui i bilanci di esercizio e le politiche di applicazione delle normative, oltre al materiale di pubblico dominio;
- analisi delle normative interne e della reportistica non finanziaria redatta dagli Emittenti;
- partecipazione ad eventi od incontri organizzati dalla società;
- partecipazione alle assemblee degli Emittenti;
- analisi del *rating* ESG (*scoring* ESG) assegnato da *provider* esterni o dalla stessa Società;
- analisi del contesto macroeconomico in cui si collocano gli Emittenti.

Per tutta la durata dell'investimento, la SGR svolge attività di supporto e *stewardship* nei confronti degli Emittenti. In particolare, il *Team* di Investimento – con il supporto della Funzione ESG della Società e secondo le *best practice* in materia di *engagement*, collaborando anche con gli altri investitori – affianca il *management* degli Emittenti nell'attuazione del piano di azione ESG² e, in particolare, nel monitoraggio e nell'attenuazione del Rischio di Sostenibilità. Oltre a dialogare con gli Emittenti alle tematiche ESG, la Società esprime il proprio voto in relazione alle proposte degli organi sociali degli Emittenti e/o presenta le proprie proposte in sede di riunione di tali organi, in linea con i principi di sostenibilità ambientale, sociale e di governance perseguiti dalla SGR e/o in attuazione del piano di

² Ai sensi della Policy ESG della Società, qualora vengano rilevate delle criticità sanabili ovvero siano stati identificati elevati Rischi di Sostenibilità comunque suscettibili di essere mitigati, e il Consiglio di Amministrazione decida di procedere con l'operazione, verranno concordate con gli stessi Emittenti soluzioni adeguate che saranno incluse nel c.d. piano di azione ESG (congiuntamente all'individuazione di eventuali specifici Key performance indicators). Tale piano definirà essenzialmente le modalità per la mitigazione dei Rischi di Sostenibilità, focalizzandosi sulle tematiche ESG con maggiori margini di crescita e determinando obiettivi oggettivamente raggiungibili.

azione ESG. La SGR incoraggia altresì il *management* degli Emittenti ad adottare strategie e modalità di gestione adeguate in ambito ESG e a monitorare e rendicontare internamente ed esternamente le loro performance.

3.2 **ENGAGEMENT DEGLI EMITTENTI**

La Società attua anche delle strategie di partecipazione attiva che consistono nell'esercitare il proprio diritto di voto nelle assemblee e/o un dialogo con gli emittenti, con l'obiettivo di ridurre il rischio delle posizioni che sono ai limiti del *risk appetite* delle strategie e linee guida utilizzate.

I diritti di intervento e voto nelle assemblee delle società in portafoglio sono esercitati, di regola, dai membri del *Team* di Investimento designati in virtù delle loro deleghe ovvero dal Direttore Generale.

3.2.1. Dialogo con gli Emittenti

La Società attribuisce priorità all'instaurazione di un dialogo costruttivo con gli Emittenti in relazione a i) tematiche legate alla sostenibilità in tutte le sue componenti (ambientali, sociali e di *governance*), ii) eventi con impatti finanziari diretti quali operazioni finanziarie, iii) rischio di credito e iv) strategie aziendali. Con riferimento ai fattori di natura ambientale, sociale e di governo societario, la Società ritiene, infatti, che questi influiscano sul rendimento dei portafogli e che l'applicazione dei criteri ESG contribuisca a migliorare l'abilità di rispondere più efficacemente alle aspettative dei clienti/investitori, allineando le attività di investimento con i più ampi interessi degli Emittenti. Inoltre, essa ritiene che l'intervento nei confronti delle società partecipate sia più efficace quando è orientato a costruire una relazione di medio-lungo termine, instaurando un dialogo costante e costruttivo con gli organi sociali e l'alta dirigenza finalizzato a monitorare nel tempo gli impegni delle società e ad affrontare specifiche istanze di *governance* degli Emittenti evitando, in prima istanza, di valutare la dismissione della partecipazione o il voto contrario.

Premesso quanto sopra, la SGR si impegna ad effettuare una ricerca approfondita e ad instaurare un dialogo costruttivo con gli organi di amministrazione e/o controllo degli Emittenti Significativi detenuti dagli OICR che integrano caratteristiche di sostenibilità nelle proprie politiche di investimento.

A tal proposito, il *Team* di Investimento del Fondo interessato, dopo aver monitorato l'evoluzione della *governance* societaria e la sostenibilità delle società partecipate, valuta l'attivazione di un confronto con gli esponenti delle imprese in cui investe. Tale interazione è finalizzata a:

- identificare eventuali problematiche e minimizzare, al contempo, potenziali perdite di valore;
- orientare gli Emittenti verso il miglioramento delle loro prassi valutando, solo in ultima istanza, la dismissione degli investimenti.

Le modalità di intervento con gli Emittenti partecipati possono prevedere:

- il confronto con i membri degli organi sociali (anche di minoranza), ovvero dei soggetti da questi incaricati, per discutere in modo specifico delle problematiche riscontrate attraverso:
 - incontri individuali, organizzati presso la sede della SGR o in video-conferenza (*conference-call*);
 - la partecipazione ad eventi, quali presentazioni, seminari o conferenze;
- l'invio di comunicazioni formali rivolte agli organi sociali e/o al *senior management* delle società.

3.2.2. Esercizio dei diritti di intervento e di voto

Indipendentemente dalla rilevanza della società partecipata e/o dal fatto che l'OICR integri o meno, al momento, caratteristiche di sostenibilità nella propria politica di investimento, la Società ha individuato uno specifico processo per l'esercizio dei diritti di intervento e di voto presso gli Emittenti partecipati dai singoli Fondi.

Nello specifico, il Consiglio di Amministrazione della Società, senza alcun esonero di responsabilità, attribuisce al Direttore Generale – il quale ha facoltà di subdelegare per mezzo di apposita procura il medesimo potere al Responsabile degli Investimenti di volta in volta competenti – il potere di rappresentare i Patrimoni in Gestione e assumere decisioni nelle assemblee di società da essi partecipate, con facoltà di intervenire e votare con ogni più ampio potere al riguardo, ivi compreso quello di conferire procure, anche a terzi, per partecipare a singole assemblee. Tale potere, quindi, può essere esercitato – dal Direttore Generale ovvero dal Responsabile degli Investimenti – solo sulla base di una conforme delibera del Consiglio di Amministrazione, che deve definire puntualmente: i) le modalità di esercizio del diritto di voto, ii) il voto da esprimere nelle assemblee e iii) le eventuali specifiche istanze da manifestare nel corso dell'assemblea nell'interesse degli investitori, in modo indipendente da qualsiasi condizionamento interno ed esterno alla Società.

Le modalità e i tempi per l'esercizio dei diritti di intervento e di voto sono determinate di volta in volta, per ciascuna assemblea societaria, secondo il processo di seguito riportato.

Entro un congruo termine dalla pubblicazione e/o comunicazione dell'avviso recante la data di convocazione dell'assemblea dell'Emittente partecipata dal Fondo di riferimento, il *Team* di Investimento:

- valuta i punti all'ordine del giorno;
- svolge le necessarie analisi e individua eventuali potenziali conflitti di interesse;
- verifica l'opportunità di partecipare o meno all'assemblea, in relazione all'entità della partecipazione e all'interesse dei Partecipanti e sulla base di un'analisi costi-benefici che consideri, fra l'altro, gli obiettivi e la politica d'investimento del Fondo stesso;

- definisce le proposte relative alle istruzioni di voto da sottoporre alla valutazione del Consiglio di Amministrazione, coinvolgendo laddove opportuno le altre funzioni competenti della Società, tra cui la Funzione ESG se sussistono tematiche connesse ad elementi di sostenibilità, e predisponendo la documentazione prevista.

Il Consiglio di Amministrazione, analizzata la documentazione predisposta a tal fine, esprime la propria valutazione in merito a:

- i) le modalità di esercizio del diritto di voto;
- ii) il voto da esprimere nell'assemblea; e
- iii) le eventuali istanze da manifestare nel corso dell'assemblea, secondo le modalità descritte nella strategia di voto.

Una volta che il Consiglio di Amministrazione abbia deliberato in ordine a quanto sopra, il *Team* di Investimento predispone la documentazione necessaria per la partecipazione all'assemblea (a titolo esemplificativo ma non esaustivo, delega di voto, richiesta del certificato di partecipazione, formalizzazione delle eventuali decisioni di voto ecc.) e a conservare la stessa in apposite cartelle di rete.

Si rinvia alle relative delibere del Consiglio di Amministrazione o alle eventuali procure conferite tempo per tempo vigenti per maggiori dettagli sulle modalità di esercizio dei poteri conferiti al Direttore Generale e/o al Responsabile degli Investimenti per l'esercizio del diritto di voto nelle assemblee dei soci delle società in portafoglio.

3.2.3. Gestione dei conflitti di interesse

La Società si impegna ad assicurare che il diritto di voto e la propria attività di *engagement* siano sempre esercitati nell'esclusivo interesse dei portafogli gestiti e dei relativi investitori; per tale motivo, il *Team* di Investimento del Fondo di riferimento è tenuto ad individuare i potenziali conflitti di interesse e ad assicurare un processo di gestione degli stessi ottimale, efficiente ed efficace, nel rispetto delle disposizioni in materia emanate dalle Autorità di Vigilanza e tenuto altresì conto di quanto previsto a livello di normativa interna (cfr. *Policy per la gestione dei conflitti di interesse*).

In particolare, la Società non esercita, per conto del Patrimonio che investe negli Emittenti, il diritto di intervento e di voto e non concorre alla presentazione di liste di minoranza per la nomina degli organi sociali nelle situazioni in cui sussistono conflitti di interesse con Emittenti rientranti nella definizione di "Soggetti Collegati" o di "Parti Correlate" come definiti nella *Policy per la gestione dei conflitti di interesse* adottato dalla SGR. In questi casi la Società, di norma, limita l'applicazione dei principi richiamati nel presente regolamento all'attività di monitoraggio, astenendosi da forme di *engagement* individuale e collettivo.